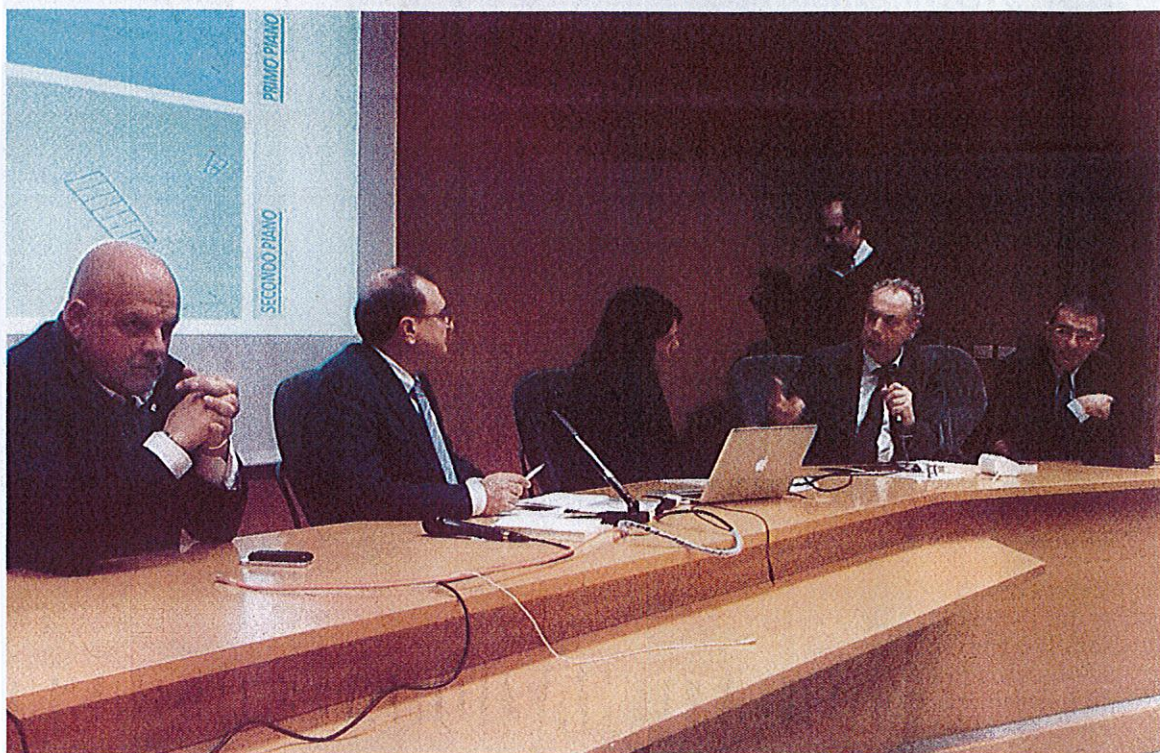


# «Anche i magistrati devono dire la loro sulla riforma della giustizia»

*Legnini ospite a Teramo di Lions e Consiglio degli avvocati*



TERAMO - "Al Csm stiamo immaginando concretamente una modalità attraverso la quale la magistratura italiana può dare un contributo nella direzione di una riforma della giustizia. La fatica dei magistrati è nota, la fatica del personale è nota, ma poi gli utenti sono i cittadini, sono le imprese: ciò che dobbiamo sempre avere a mente sono loro ed è il sistema nel suo complesso". Lo ha detto il vicepresidente del Consiglio Superiore della magistratura, Giovanni Legnini, a Teramo, parlando di un ruolo attivo del Csm nella riforma della giustizia. Legnini è intervenuto all'Università per partecipare ad un convegno organizzato da Lions Club e Consiglio dell'Ordine degli avvocati. "E' noto - ha aggiunto Legnini - come la lentezza dei processi civili in Italia costituisca fattore di

scarsa competitività del Paese rispetto ai partner europei. Non solo. E' uno dei grandi temi che

## IL MANICOMIO

**In un altro incontro ha garantito il suo impegno per il recupero della struttura teramana**

noi dobbiamo affrontare e risolvere se vogliamo far tornare a crescere il nostro Paese".

**IL MANICOMIO.** Legnini ha poi partecipato, sempre nel Campus dell'Ateneo Teramano, alla presentazione del progetto culturale dell'Università di Teramo sulla

"divulgazione delle memorie del manicomio, all'interno del nucleo originario del S. Antonio Abate". Assieme a lui il rettore dell'Università di Teramo Luciano D'Amico, il direttore della Fondazione universitaria Mauro Mattioli, l'ex direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Teramo Saverio Moschetta, la storica e ricercatrice della Fondazione universitaria Annacarla Valeriano il Sindaco di Teramo Maurizio Brucchi, moderati Antimo Amore, giornalista Rai. In questa occasione Legnini ha rimarcato il suo impegno affinché il recupero dello storico stabile di proprietà della Asl diventi una delle priorità della Regione. L'unico modo per restituire a Teramo una delle strutture più importanti del centro storico cittadino.